

Nasce l'associazione Padiglione Italia

Aderiscono 22 aziende e provengono da tutte le regioni italiane. Alla guida la nostra Francesca Petrini

È nata la "Associazione Padiglione Italia", che riunisce le aziende testimonial del "Saper fare" e della "Potenza del limite", che in questi mesi hanno raccontato da Palazzo Italia il mondo delle eccellenze italiane. Le aziende che hanno aderito all'associazione, presentata ieri, sono finora 22 e provengono da tutte le Regioni italiane.

Una marchigiana alla guida

"Con questo progetto puntiamo a non disperdere il lavoro fatto finora ad Expo - ha spiegato la presidente dell'Associazione, la marchigiana Francesca Petrini - Siamo stati definiti i supereroi della sostenibilità alimentare e ambientale ma, più semplicemente, siamo giovani imprenditori o studiosi universitari molti attivi nei nostri settori e con una spiccata attitudine a guardare al

futuro reinventando la tradizione".

L'associazione è una legacy

"La potenza del Saper Fare e la potenza del Limite sono la componente imprenditoriale e creativa dei territori italiani, che ha accompagnato la potenza della bellezza e reso possibile la potenza del futuro - ha commentato il direttore Contenuti e Territori di Padiglione Italia, Cesare Vaciano - Questa

Associazione è una legacy fondamentale del Padiglione Italia, e sono fiducioso che troveremo una strada per fare ancora del cammino insieme". Tra i

protagonisti del "Saper fare" troviamo produttori di ogni tipo: dall'olio biologico vitaminizzato per la lotta all'osteoporosi all'aceto balsamico secondo la tra-

dizione vera modenese, dal puro zafferano abruzzese contro la maculopatia ai prodotti per celiaci. La "Potenza del limite", che comprende aziende e ricercatori universitari che hanno trasformato gli ostacoli in occasioni di successo, vede invece progetti come l'H2, stazione di rifornimento a idrogeno di Bolzano, o anche l'app per la gestione della raccolta rifiuti o quella per la lettura delle etichette alimentari di difficile lettura.

E domani start up

Nel futuro immediato del sito di Expo potrebbero esserci le start up. L'idea è stata lanciata dal direttore Vaciano. "Spero che per

il dopo Expo uno spazio naturale di Expo potrebbe esserci le start up. L'idea è stata lanciata dal direttore Vaciano. "Spero che per

il dopo Expo uno spazio naturale di Expo potrebbe esserci le start up. L'idea è stata lanciata dal direttore Vaciano. "Spero che per

il dopo Expo uno spazio naturale di Expo potrebbe esserci le start up. L'idea è stata lanciata dal direttore Vaciano. "Spero che per

il dopo Expo uno spazio naturale di Expo potrebbe esserci le start up. L'idea è stata lanciata dal direttore Vaciano. "Spero che per